• Anno 26 - n. 149 - € 3,00* - ChF. 4,50 - Sped. in a.p. art. 1, c. 1, legge 46/04 - DCB Milano - Lunedì 26 Giugno 2017 •

• VERSO UNICO 2017: TUTTE LE NOVITÀ PER I CONTRIBUENTI • a pag. 11

ItaliaOggi Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

befinance.it
Be FINANCE
acquisto crediti fiscali

befinance.it
Be FINANCE
acquisto crediti fiscali

In Evidenza

Operazioni sospette - L'antiriciclaggio vigila sui politici. Adeguata verifica rafforzata su sindaci e società partecipate
De Angelis da pag. 8

Fisco/1 - Estesa la casistica dei codici tributo per cui sono necessari Entratel o Fisconline. I chiarimenti della risoluzione 68/E.
Campanari a pag. 5

Fisco/2 - Dichiarazioni Imu, esentato il coltivatore che ha già presentato il modello Ici. Così si è espresso il Mef
Trovato a pag. 10

Verso Unico 2017 - C'è tempo fino al 30 giugno per rideterminare il valore di partecipazioni e terreni. Le indicazioni per Unico
Villa a pag. 11

Impresa/1 - Primo test sulla vigilanza congiunta Inps-Inl. Il 2017 vede il debutto del nuovo modello di programmazione
Cirioli da pag. 12

Impresa/2 - Partenariato pubblico-privato contro il cybercrime. Le direttrici del nuovo Piano nazionale per la sicurezza
Ciccia Messina a pag. 16

Impresa/3 - Tagliola sugli aiuti di Stato. Dal 1° luglio parte il registro nazionale e si sbarra la strada ai soggetti cattivi
De Stefanis a pag. 17

Immobili & condominio - Nulla la nomina dell'amministratore condominiale che non ha frequentato corsi di formazione
Di Rago a pag. 18

Contabilità - Lavori in corso su ordinazione su doppio binario. Le istruzioni per controllo di gestione e corretta indicazione in bilancio
Valcarenghi da pag. 20

Spendere Meglio - Uno scudo sulla casa vacanza. Si diffondono le polizze assicurative dedicate ai turisti
Gregnoli Venini a pag. 22

IO ONLINE
Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7

L'anti-semplificazione fiscale

In nome della lotta all'evasione la manovra correttiva introduce nuovi oneri burocratici. Così si aumenta il gettito, ma si distrugge il sistema economico

DI MARINO LONGONI
mlongoni@class.it

La manovra correttiva (legge n. 96, di conversione del dl 50, sulla *Gazzetta Ufficiale* del 23 giugno) è certamente un documento molto complesso, di oltre 100 articoli. Complesso e velleitario, soprattutto sul fronte delle coperture finanziarie. Drammatico dal punto di vista degli appesantimenti burocratici previsti, come l'ampliamento dello split payment anche ai professionisti, il giro di vite sull'Ace (aiuto alla crescita economica) e la stretta sulle modalità di compensazione e di detrazione dell'Iva. Regole che si vanno ad aggiungere all'introduzione delle comunicazioni trimestrali delle liquidazioni Iva, e alla quadruplicazione dei termini di presentazione dello spesometro, contenuti nel collegato fiscale alla legge di bilancio 2017. Per il resto si cambia nome agli studi di settore, che ora diventano indici sintetici di affidabilità fiscale.

Il meccanismo è sempre quello di inventarsi nuovi adempimenti, naturalmente a carico di contribuenti e intermediari, giustificati con l'esigenza della lotta all'evasione e resi intoccabili dalla previsione di cifre da capogiro di maggiori entrate che vengono iscritte a bilancio: 1,9 miliardi dalla stretta sulle compensazioni; 100 milioni dalla stretta sulle detrazioni. Cui si aggiungono 2,7 miliardi dalla trimestralizzazione dello spesometro e delle comunicazioni delle liquidazioni Iva e quasi 1 miliardo dall'ampliamento dello spesometro.

Coperture in gran parte farlocche, utili a depistare i rigidi censori europei, rese credibili solo dall'aumento (questo sì, reale) a livelli insopportabili del tasso di burocrazia.

Un giochino con il fiato corto, ma evidentemente l'orizzonte nel quale si muove questo governo non è molto più lungo. Tra qualche mese il cerino potrebbe essere in mani diverse, ci penserà lui, se ne sarà capace, a mettere i conti in regola: sembra essere questo il filo conduttore degli autori di queste manovre correttive.

Cinismo politico che però si ripercuote in modo pesante sui contribuenti, che saranno ostacolati nell'esercizio di un diritto elementare come quello di utilizzare liberamente detrazioni e deduzioni d'imposta. Difficoltà ancora maggiori per professionisti e imprese, gravati di nuovi adempimenti burocratici di dubbia utilità, tanto che i costi che saranno imposti (in termini di tempo, software, responsabilità e perdita di liquidità) saranno certamente di gran lunga superiori ai risultati della lotta all'evasione, generando un effetto negativo per il sistema economico nel suo complesso ancora tutto da valutare. Apparentemente il bilancio dello Stato ne esce più solido, di fatto la struttura produttiva e quella professionale sono certamente indebolite. Anche perché mettere a bilancio miliardi di euro derivanti dalla lotta all'evasione significa distorcere il rapporto tra fisco e contribuenti, costringendo il primo a stringere ulteriormente i freni per adeguare le proprie performance a budget sempre più impegnativi. Con effetti prevedibili in termini di qualità degli accertamenti.

Pier Carlo Padoan

Non a caso il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ha ufficialmente avallato l'ipotesi del primo sciopero nazionale della categoria (per ora è ancora in fase di studio da parte delle associazioni sindacali): secondo dati Ocse il lavoro svolto da questa categoria come ausiliari della pubblica amministrazione (prevalentemente nell'organizzazione e trasmissione di dati) ha permesso all'amministrazione finanziaria, nel periodo 2007/2011, di risparmiare il 50,3% dei costi di gestione delle funzioni fiscali. Una vera e propria cuccagna che ora, con scarsa lungimiranza, si vorrebbe ulteriormente dilatare, portando il carico burocratico, per i soliti noti, a livelli di esasperazione.

Capitolo a parte meriterebbe la disgraziata vicenda dei voucher, una delle poche riforme funzionanti fatte negli ultimi anni, finita negli ingranaggi di una selvaggia lotta di potere all'interno della sinistra, che hanno finito per trasformare un meccanismo utile a tutti in uno un zombie dall'incerto futuro. In nome, naturalmente, della sacrosanta lotta al lavoro nero.

© Riproduzione riservata

Il 30/6 scade il termine per l'installazione ma, nonostante la proroga, non più del 70% degli immobili si è adeguato

Valvole, condomini a rischio bis

Ultima chiamata per gli adempimenti in materia di termoregolazione e contabilizzazione del calore. Tra pochi giorni, ovvero il 30 giugno, scade infatti il termine per mettersi in regola con quanto previsto dal dlgs 102/2014, dopo la deroga arrivata in extremis con il c.d. decreto milleproroghe dello scorso mese di dicembre (dlgs 244/2016). Dal mese di luglio potrebbero quindi scattare i controlli orchestrati dalle amministrazioni regionali, dai quali potrebbero scaturire sanzioni pecuniarie fino a 2.500 euro sia per i condomìni che per i singoli condomini inadempienti.

Ma la proroga di sei mesi decisa a dicembre 2016 è servita realmente a dare il tempo ai condomini ritardatari di mettersi in regola con gli adempimenti del dlgs 102/2014? Secondo quanto riferito a *ItaliaOggi Sette* da Qundis Gmbh, azienda che si occupa dello sviluppo di sistemi per la raccolta dei dettagli sui consumi energetici, il mercato italiano non è però saturo, essendo ragionevole ipotizzare che non più del 70% degli immobili interessati si sia adeguato alla nuova normativa.

Di Rago a pag. 19

Affari Legali

Smart working, si parte anche grazie ai consulenti

da pag. 27

IO Lavoro

Stage, durata e progetto su misura del tirocinante

da pag. 39

NELL'INSERTO/1

ItaliaOggi Sette

Selezione di Sentenze tributarie

a cura dello Studio Fusco

1. Il commercialista non è soggetto a Irap
2. Funzionari, requisiti stringenti per la delega
3. Ricorsi, conta l'effettiva difformità
4. Percentuali di ricarico, calcoli su tutte le merci
5. Amministratore di fatto, difesa indispensabile
6. I totem informativi esenti da pubblicità
7. Dogane, no a sanzioni per carburante in più

NELL'INSERTO/2

ItaliaOggi Sette

Il nuovo servizio civile

La misura della legge delega di riforma del terzo settore

a cura di Bruno Pagamici

L'attesa per ottenere il tuo rimborso è finita

SOGGETTI INTERESSATI
Piccole, medie e grandi imprese
Liquidazioni volontarie
Procedure concorsuali

CREDITI FISCALI ACQUISTABILI
IVA
IRES
IRAP
IRES da mancata deduzione IRAP
Credito d'imposta da conversione DTA

Acquisto crediti fiscali
06/94.81.69.05
info@befinance.it
befinance.it
Be FINANCE

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.